

L'esportazione intanto restava quasi stazionaria, distribuita fra l'Austria e l'Italia pressapoco nella proporzione di due terzi ad un terzo del totale.

Non è da attendersi naturalmente un simile sviluppo nel commercio interno dell'Albania, data l'attuale insufficienza delle comunicazioni trasversali della parte albanese del vilajet di Usküb; pel Sangiaccato di Prisrend ad esempio, così la nostra esportazione come l'importazione devono essere assolutamente inesistenti. Nel vilajet di Monastir invece, pur restando incapace di valutazione la prima, presenta la seconda dal 1897 al 1903 una curva assai caratteristica ed istruttiva salendo da uno degli ultimi al quinto posto e poi ridiscendendo al settimo, ma sempre restando più di dieci volte inferiore all'austriaca.

Importazione

1897	Italia	fr.	90 mila
1899	"	"	296 "
1900	"	"	241 "
1901	"	"	385 "
1902	"	"	178 "
1903	"	"	97 "

Ora appunto verso la fine di questo periodo si accende la massima rivolta macedone e si manifesta nella sua maggiore intensità l'azione delle bande bulgare. Queste cifre dovrebbero valere a mostrar l'estrema sensibilità del mercato albanese rispetto alle perturbazioni politiche e dimostrarci quindi il sommo interesse, anche economico, dell'Italia di creare al confine di quel paese una situazione veramente duratura, basata sulla realtà etnografica e sui naturali rapporti creati dalla topografia.